

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costo per un anno anticipata it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. 8 tanto poi Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Rogeno; per gli altri Stati non da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

lini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 443 rosso il piano. — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 10 MARZO.

—

Anche l'interpellanza sulle riforme da introdursi nell'Algeria ha avuto per termine un voto che contribuirà a rafforzare il ministero Ollivier. La situazione sembra adunque migliorarsi per esso, tanto più che la destra fa molto rumore, ma dimostra poca solidità, e la stessa *Ind. Bulg.*, benché poco amica dell'Ollivier, crede ch'essa non riuscirà a farlo cadere. « Non sarebbe cosa di far meraviglia, essa dice, se si vedessero tutti i bei calcoli della destra andarsene in fumo, perocché non è affatto certo, beninteso, ch'essa sia in istato di dar la battaglia che sogna senza o con il concorso della sinistra. La destra ha rinunciato a domandare lo scioglimento; non le è stato possibile sin' ora di costituire un club indipendente, a similitudine delle altre frazioni dell'assemblea: sono questi, sintomi irrecusabili della sua debolezza e della sua impotenza. Essi provano quanto il ministero fosse bene ispirato separandosi da essa e preferendo la sua ostilità alla sua alleanza. »

La stampa viennese discute le due gravi quistioni, cui principalmente è rivolta l'attenzione pubblica, la questione cioè dei conti militari e quella dell'accordo coi Czechi di Boemia. Rispetto alla prima, la *Presse* è d'avviso che non sia prossima ad essere risolta in modo soddisfacente, e ciò perchè alle altre difficoltà si aggiunge questa, che il governo cisleitano vuole che l'Ungheria si accontenti dell'annessione de' confini militari e rinunci alle sue pretese sulla Dalmazia; mentre invece l'Ungheria non vuole assolutamente accettare siffatta condizione. Questa divergenza rende impossibile ogni accordo. In quanto alla conciliazione coi czechi nel rifiuto dei due rappresentanti di venire a Vienna la *Presse* non scorge un motivo sufficiente per tornare le trattative. Essa dimostra all'incontro che la lettera è espresso in termini assai miti e concilianti, il che permette al gabinetto di riconoscere le trattative, senza che ne scatti punto la sua dignità.

Le notizie risguardanti il Concilio Ecumenico sono contraddittorie. Da una parte si annuncia che la proroga del inedesimo è già decretata e che molti prelati si apprestano a ritornare alla loro diocesi. Dall'altra invece si continua a ritenere che il Concilio proseggerà nei propri lavori, e che vi verrà in discussione anche la proposta dell'infallibilità pontificia. Di quest'ultima opinione sembra che sia anche il Governo francese, se è vero che insiste nel voler essere rappresentato nel Sinodo da un apposito ambasciatore, e che abbia ideato di nominare a quel posto il duca di Broglie. La verità, in ogni modo, non potrà tardar molto a sapersi.

Un dispaccio dell'agenzia *Hillas* annunziò che il governo bavarese ha notificato alla Corte di Berlino la nomina del conte di Bray-Stenburg al posto di primo ministro ed ha attestato la ferma sua risoluzione di mantenere la politica nazionale sulla base del trattato d'alleanza con la Prussia. Questo dispaccio è confermato da un articolo della *Corr. pror.* di Berlino, segnalato ieri da un telegramma, e nel quale si dice che il passato politico ed i sentimenti del

nuovo ministro bavarese sono una nuova garanzia che la politica nazionale seguirà finora in Boemia sarà seguita anche in avvenire.

Abbiamo veduto come non appena il *Gaulois* avesse annunciato l'ingresso trionfale del Duca di Montpensier a Madrid, piovesse da ogni parte le smentite, con una insistenza sproporzionale all'argomento. Questa sollecitudine soverchia mette in sospetto la *France*, che presta poca fede alle proteste del Ministero spagnuolo ed alla pretesa impopolarità del duca di Montpensier. « Avvengono a quest'ora, nelle alte regioni politiche della Spagna, fatti misteriosi, di cui non tarderemo a vederne le conseguenze. »

Interne difficoltà continuano a travagliare la Romania, e secondo alcuni giornali una catastrofe sarebbe vicina. Il principe Carlo di Hohenzollern è abbandonato da tutt'i partiti; i vecchi boiardi, diretti da Giovanni Ghika, non sanno perdonargli l'allontanamento, avvenuto tre anni fa, del loro capo dal potere; ai giovani boiardi sanno male le sue simpatie prussiane; i rossi, nome preso dagli amici di Bratianu e Roselli, non aspirano che alla repubblica. In tali condizioni basta una nonnulla a far crollare la dinastia.

In una delle ultime sedute della Camera dei Comuni, il Gabinetto fu interpellato circa le condizioni dell'Irlanda e le disposizioni che contava di prendere per rimediare. Gladstone rispose che il Governo non avrebbe indietreggiato innanzi alla responsabilità di ricorrere a misure eccezionali, riserbando nullameno il giudizio del momento che le avrebbe credute opportune.

Secondo il rapporto diretto del segretario di Stato della guerra al Congresso di Washington, l'effettivo dell'esercito degli Stati Uniti è attualmente di 52,234 uomini, dei quali i due terzi soltanto, cioè 34,822, sono stati chiamati sotto le armi. Il ministro propone al Congresso per l'anno prossimo un effettivo di 41,630 uomini, di cui i due terzi soltanto, cioè 29,750 uomini saranno chiamati e formeranno l'esercito regolare degli Stati Uniti. Il ministro dichiara terminando che, malgrado il suo desiderio di fare delle economie, non può, senza pericolo per il paese, ammettere una cifra inferiore a quella che egli propone.

## ITALIA

**Firenze.** Si ha da Firenze:

Riapro la lettera per dirvi che credo finalmente di aver ricevuto le informazioni più esatte intorno alle economie proposte dal generale Govone. Nel 1870 esse non giungono che a 4 milioni, e ciò perchè il governo rifacendo tutti i conti ha trovato che in alcuni capitoli erano stanziate somme insufficienti.

Per 1871 invece le economie salirebbero a 19 milioni e si otterrebbero per quattro milioni con le economie già fatte; per 3 milioni non stanziando alcuna somma per provvista di materiale al genio e all'artiglieria; 5 milioni, valendosi dei resti di ma-

tilazione del quale pendio, quantunque non si potesse misurare che per confronto, erano però abbastanza indicate a chi considerava, che quella striscia del ghiacciaio dell'Aar era larga in realtà di d'un chilometro e che quelle righe nere, ond'era listata, erano mucchi di sassi dai 30 ai 40 metri di altezza.

Il ghiacciaio dell'Aar « dimandai io » viene sempre visitato per questa parte? » Certo che nò! rispose la guida. « La maggior parte dei turisti segnano il più comodo sentiero della valle, lungo il fiume. Giunti poi ai piedi del ghiacciajo si meravigliano che possa esser desso quel mucchio di frane, che loro sbarra la via con un'altezza di circa cento metri. Già da qualche anno si è fatto di moda per certi turisti originali di percorrere il ghiacciajo dell'Aar in tutta la sua lunghezza, e di passare sul Grindelwald per lo Strahleck e per gli Schreckhöher; è un viaggio di 40 ore per ghiaccio e per nevi. Porò non deve essere una grande impresa, poichè vi si cimentano persino alcune signore. Ma lor signori dovrebbero venire una sol volta nella mia patria, coi miei cari Grigioni, dove i ghiacciaj pendono dalle nere rupi, scintillanti come ghiacciali. Questi ghiacciaj dell'Oberland sono in generale troppo comodi per la gente; questo Unteraral sembra come una strada, che conduce proprio nel cuore delle Alpi. Vero è che radunando assieme tutti i nostri ghiacciaj dei Grigioni, forse non avremmo questo ghiacciajo dell'Aar; poichè i naturalisti dicono che abbia lo spessore di 400 metri e che sia lungo il caviglio di una cresta scoscese e quindi sul pendio dello Zinchehorn; l'altezza e l'in-

gazzino per vestire una classe di leva. Restano per tanto sette milioni. Questi il ministro li metterebbe insieme sciogliendo cinque battaglioni di bersaglieri, riducendo le batterie d'artiglieria, e gli squadroni di cavalleria, sopprimendo il comitato di fanteria e cavalleria, e facendo altre modificazioni di diversa specie. Vi prego di osservare che su 49 milioni di economie ve ne sono per lo meno 8 sui quali non si potrebbe fare assegnamento che per un anno.

— Leggiamo nella *Nazione*:

Si conferma la notizia che l'onorevole marchese Pepoli lascierà il posto di ambasciatore a Vienna. Siamo peraltro in grado di smentire formalmente tutte le voci corse in proposito. Crediamo anzi che all'onorevole Pepoli fosse stata, con qualche insistenza, offerto un altro posto di egual grado e dignità; il quale egli crede, almeno finora, opportuno di rifiutare.

— Sappiamo che sta per essere pubblicato un nuovo ordinamento dell'Amministrazione Centrale della Guerra.

— Le notizie di Roma recano la conferma dell'annuncio già dato dal *Monde* di Parigi, che sia stata, vale a dire, presentata al Concilio la proposta della definizione del domma della infallibilità personale del Papa. Questa proposta è stata fatta in forma di articolo addizionale allo schema *De Ecclesia*, nella riunione di lunedì 7 del mese corrente.

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

È confermata la notizia che il ministero ha scelto per candidato alla presidenza della Camera l'on. Biancheri.

Siamo assicurati che ove l'elezione assumesse un carattere politico, alcuni deputati di Sinistra, e del Centro sinistro sarebbero d'avviso di concentrare i loro voti sull'on. Battazzi.

— L'on. Cairoli arriverà in Firenze questa sera.

## ESTERO

**Austria.** I giornali di Vienna discutono intorno al programma che si attribuisce generalmente al Ministero cisleitano. Si conferma quanto s'è detto circa alle concessioni che il ministero è disposto di fare alla Galizia.

Si crede che esse saranno accettate dai galiziani, ma che questi insisterranno ciò nondimeno per ottenere ch'la Galizia abbia un proprio ministro nel gabinetto.

Presso che definita vuol si la quistione pendente tra i due gabinetti cisleitano ed ungherese per i confini militari.

Il primo avrebbe acconsentito a non aumentare la parte dell'Ungheria nell'ammortamento del debito pubblico; il secondo contribuirebbe per una somma maggiore alle spese comuni.

In conclusione l'Ungheria pagherebbe, oltre il 20% delle spese comuni, una somma fissa di

ciò stanno a questi dell'Aar come il romantico torrente alpino sta al una pigrà corrente. Accessibili solo allo sguardo, non al piede del turista, si nascondono nelle loro aeree altezze, su cui non si arrischia che di rado il cacciatore di camosci, od il capraro o qualche impavido naturalista. E quei ghiacciai, vedi, hanno pure una storia, e di questa parleranno più di quanto io possa fare quei massi e quelle rupi arrotondate sulle quali noi siamo passati per giungere al Sidelhorn.

Guardi lo g'ù sul fondo della valle per cui torneremo al Grindelwald! — Era quivi un giorno fruttifero e fiorente l'Alpe di Blumis; ora è una deserta congerie di rottami misti alle sanguiglie del ghiacciajo, che si avanza. E mi ereda, signore, quei mucchi di rovine e di macigni non ricoprono soltanto dei paesi deserti!

Era in queste parole una tale intensità di sentimento, che io non avrei supposto giammari in quel rozzo figlio della montagna. Doveva esserci sotto qualche storia, doveva essere nella di lui vita qualche doloroso episodio, a cui dovevano aver preso parte le forze naturali del suo paese natio. Io mi proposi di indagare questa storia, la quale come la storia di un uomo nello stato di natura, come parte della storia della natura stessa entrava nel mio compito.

« Noi alpighiani » continuò la guida, con quella filosofica considerazione che è tanta propria a chi vive solo e isolato » noi alpighiani lungo il corso della nostra vita siamo sotto tutti altri influssi, di quel che lo siate voi altri abitatori del piano; Pres-

300.000 forini oggi anno per i due reggimenti di frontieri, i cui territori passano sotto l'amministrazione civile dell'Ungheria.

**Francia.** Ecco alcune notizie interessanti sul processo del principe Pietro Buonaparte.

Esiste il signor d'Ors, la camera d'accusa era poco favorevole all'accusato; i magistrati che formano l'alta Corte paiono meglio disposti per lui.

Il procuratore generale Grandperret aveva chiesto nelle sue conclusioni, che non si desse una dimissione base al delitto. Egli si è benissimo appoggiato all'articolo 304 del Codice penale, ma domandando che fosse contemplato un solo delitto; egli intese per tal modo senza dubbio allontanare il compito della difesa. Queste conclusioni non furono addottate dalla Camera d'accusa.

La difesa cercherà di stabilire il fatto d'una provocazione verso il principe. Questi sarebbe provata da due fattorini da caffè, che avrebbero indicato al signor de Fontenelle a dire: « Egli ha ricevuto un famoso schiaffo. »

La condanna prevista per questo delitto sarebbe da sei mesi ad un anno. Ci presume ch'essa si limiterà a sei mesi per il principe Buonaparte.

— Il *Constitutionnel* smentisce che i membri del cessato gabinetto partecipino a combinazioni politiche dirette contro l'attuale ministero Ollivier.

— Il *Temps* dice che a Marsiglia vengono rifiutate le monete svizzere ed italiane.

— Leggiamo nel *Franceis*:

Preparasi in questo momento al ministero dell'istruzione pubblica un progetto di legge importante sull'insegnamento primario. Assicurasi che questo progetto darebbe una estensione nuova alla gratuità, e provvederebbe a che nessuno fosse privato d'istruzione per mancanza di risorse pecuniarie, ma ch'esso non proclamerebbe il principio della gratuità assoluta ed universale.

— Scrive la *Liberté*: Ora senti i suoni.

In una conversazione ch'ebbe luogo alle Tuilleries, l'imperatore si è assai chiaramente pronunciato contro qualsiasi idea di scioglimento del Corpo legislativo.

— Sembra che nella scorsa settimana il signor de Forcade abbia fatto un tentativo presso l'on. Jules Favre allo scopo di riavvicinare, su certi punti speciali, l'estrema destra alla sinistra. L'on. Jules Favre, pur mostrandosi contentissimo verso l'ex-ministro, gli dichiarò che tale accordo è impossibile e che la sinistra e la destra non possono agire se non assolutamente indipendenti l'una dall'altra.

**Germania:** Scrivono da Monaco alla *Presse* di Vienna:

« Il banchetto degli elettori e deputati liberali è un indizio molto grave della situazione politica. Hohenlohe disse che le parole « la Germania inquinata » erano il contrassegno caratteristico per distinguere

so di noi gli accidenti naturali prevalgono, ognora alla nascita, alla educazione, alla volontà. Un semplice caso crea o distrugge le nostre fortune, ne dà o ne toglie la nostra patria. La nostra vita, le nostre azioni, le nostre affezioni sono soggette alle irruzioni dei ghiacciai, allo scoscendimento delle frane, allo scroscio dei torrenti alpini. Le vostre colpe sono espiate soltanto dal particolare, è l'erba cresce sul vostro delitto. Le colpe nostre distruggono invece le intere famiglie e si espiano con mucchi di rovine, che pur dopo un secolo ne fanno parola ai nostri.

Però noi l'ammiamo questa natura, e l'ammiamo perchè ne sappiamo ad essa soggetti, e perchè essa castigandoci ne educa. Ah! se noi fossimo nel mio Cantone dei frignoni, vorrei ben io additarle molti luoghi di rovine più deserte di quelli al piede dell'Aar, e causati non dal ghiacciajo, ma da frane e scoscenimenti, sotto cui sta sepolta la fortuna di intere famiglie e di comuni. »

« Forse anche la vostra dimostrai io dubioso, pur non volendo misstrarci importuno. »

No, no, » rispose egli, troncandomi la parola. « La mia fortuna sta sepolta altrove. Ma la storia dei miei genitori si collega con uno di tali scoscenimenti, e vi è tessuto uno dei casi più terribili, onde fu colpito il nostro Cantone. E una storia molto semplice e, se ella ha pazienza, io voglio raccontarla, onde vegga almeno come tra noi la natura punisce colle sue forze ogni oltraggio alle sue leggi. »

E qui egli prese a raccontarmi una storia, la quale, eccezione fatta della vetta del Sidelhorn,

lui ed i suoi amici politici dai loro avversari, e tirò una rigorosa linea di confine fra i due partiti, affermando che, se i suoi avversari dovessero scegliere fra la Germania ed i loro interessi particolari, preferirebbero di favorire i loro interessi contro la Germania, mentre egli ed i suoi amici apprezzerebbero sopra ogni cosa la prosperità della Germania. Egli soggiunse che i liberali erano suditi fedeli del re, buoni cattolici e cittadini, e ciò tanto più, in quanto che i loro avversari volevano la rovina della Baviera e che la Chiesa aveva bisogno dello spirito tedesco, della protezione della Germania per non diventare quello che gli oltramontani vorrebbero.

È certo che i patrioti non gli perdoneranno mai un simile linguaggio.

**Prussia.** Dicesi che, discorrendo con un diplomatico estero, il signor di Bismarck abbia detto: « La mozione del signor Lasker per l'annessione del granducato di Baden alla Confederazione del Nord, è un errore inconciliabile. Non è ancora tempo di dichiarare che più non esistono i limiti imposti alla Prussia dal trattato di Praga. Ma, che Francia ed Austria se lo mettano bene in mente, verrà l'ora nella quale l'unità della Germania si farà, come si fece quella dell'Italia; nulla potrà impedire che questa trasformazione si compia. »

**Portogallo.** Un dispaccio da Lisbona smenisce le voci di preparativi militari che il governo avrebbe ordinati in vista di reprimere un'imminente insurrezione.

Già non toglie che l'approssarsi dell'epoca delle elezioni non provochi in tutto il Portogallo una agitazione eccezionale.

**Spagna.** Una corrispondenza da Madrid fu un quadro desolante della condizione in cui trovasi la Spagna sotto il rapporto della pubblica istruzione.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

N. 181.

### AVVISI MUNICIPALI.

#### AVVISO

Avendosi a procedere alla vendita delle lingerie di proprietà del Comune, qui appiedi descritte si avverte che nel giorno 23 marzo cor. si terrà una privata licitazione nella Sala terrena del Palazzo Comunale.

Gli effetti saranno venduti a Lotto per Lotto ed il deliberatario dovrà all'atto della delibera versare l'importo di ritirare le cose acquistate.

Due giorni avanti l'asta sarà libero ad ognuno di poter esaminare gli effetti da alienarsi.

Dalla Residenza Municipale,

Udine 4 marzo 1870.

Il Sindaco

G. GROPPERO.

#### Descrizione degli oggetti da subastarsi

42 Tovaglioli di Met. 0,68	Met. 0,68
ed un mantile di Met. 2,38	2,04, tutto
di tela di lino.	L. 27
42 Tovaglioli ed un Mantile simile	27
42	27
42	27
18	33
4 Paja Lenzuola di tela di Lino della	
grandezza ognuno Met. 4,76	64
4 Paja Lenz. di tela	64
4	64
4	64
4	64
6 Asciugamani di tela di Lino	12
6	12
6	12

non sarebbe addatta ad altro luogo, che alla caldaia d'inverno, ma che almeno darà al lettore un saggio dei rapporti, che là sulle Alpi sussistono tra le commosse della natura e le passioni umane.

Conosci tu, caro lettore, la valle del Doncleshg? Hai tu una sol volta percorso, non in una chiusa vettura di posta, ma in un aperto sediolo, il tratto di Reichenaul a quella stretta porta, che ti dischiude le bellezze d'Italia? Quella valle ti si allarga innanzi colorata in deboli tinte aeree, chiusa tutta all'ingiro da monti alti dai due ai tre mila metri. Verdi macchie ingemmate da numerosi villaggi si stendono sui suoi versanti. Da ogni collina, da ogni rupe sporgente sorgono le rovine di antichi castelli, per la massima parte già abbandonati nel sedicesimo secolo, ruinati dalle lotte sanguinose, che dovette il popolo sostenere contro i loro prepotenti signorotti. Il fondo della valle forma uno strano contrasto con questo paesaggio pittoresco e ridente. Attraverso un letto arenoso, sparso di aspri macigni, tra deserti ammassi di sfasciume scorre colle sue acque torbide e grigie il Reno. Nello sfondo un'elevata catena sembra sbarrare totalmente la valle. A sinistra l'alto e scosceso colosso dell'Johannis-stein si erge sopra i silvestri alpini, coronato dal più bell'ornamento della valle, dal superbo Rialta; favoloso castello reale, dalla cui altezza Reto doveva aver governato il novello suo regno. Alla destra, sopra i ridenti terrazzi ornati da paeselli e da casupole, si innalza maestoso il pizzo Beverin, coi suoi campi di neve ed co' suoi ghiacciai. Alle sue falde si apre una gola tenebrosa,

10 Tovagliuoli di cotone e filo in medio	L. 8
stato e due mantelli	
12 Tovagliuoli	3
6 in vecchio stato	90
12	420
4 Mantile grande in medio stato	3
11 Mantelli in vecchio stato di varia grand.	50
7 in sorte in medio stato	12
3 Tendine da portiera in medio stato	75
4 di muss. con fr. in buon st.	8
2	350
8	4

N. 2080.

#### AVVISO

In seguito all'odierno esperimento d'asta essendo stata aggiudicata l'esecuzione dei lavori di radicale sistemazione della strada e costruzione della chiesa in Borgo d'Isola alla Ditta Menis Giovanni e Barbetti Giuseppe per corrispettivo di L. 5000, si rende noto che fino alle ore 12 merid. del giorno 15 marzo 1870 è ammesso chiunque a migliorare il prezzo di delibera mediante offerta non inferiore al ventesimo della somma predetta, con avvertenza che non venendo fatto offerte od offerte non ammissibili entro il termine suindicato, si procederà alla definitiva aggiudicazione e stipulazione del relativo contratto.

Dal Municipio di Udine

Li 10 marzo 1870.

Il Sindaco  
G. GROPPERO.

**Lettura pubblica.** Stassera, alle 7, il prof. Domenico Panciera terrà nelle Sale del Casino Udinese una lettura sopra l'influenza sociale sull'uomo.

**Lezioni pubbliche d'agricoltura** presso la sede dell'Associazione agraria friulana (Palazzo Bartolini) — Venerdì 14 marzo, ore 7 pom. — Argomento: Sulla coltivazione degli alberi da frutto.

**Il decreto sul lotto.** Ecco le principali disposizioni del decreto sul lotto, annuoziatoci dal telegiato.

E' istituita una direzione centrale per l'amministrazione del lotto pubblico.

Essa provvederà non solo al servizio centrale, ma anche a quello del compartimento in Firenze, ove avrà sede.

La detta direzione centrale è posta sotto la immediata dipendenza del ministero delle finanze.

Le attribuzioni di essa verranno determinate con speciale regolamento.

Sono sopprese le direzioni compartmentali del lotto di Bari e di Milano.

E' istituita nella detta ultima città un ufficio d'ispezione del lotto, a cui rimarrà affidato il magazzino generale dei registri e degli altri stampati per il servizio dell'amministrazione del lotto.

Continueranno a farsi in Milano le estrazioni settimanali del lotto, alle quali assisterà, in luogo del direttore compartmentale, l'ispettore ivi residente.

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è fissato a centesimi 20 per le provincie comprese nel compartimento della direzione centrale, e per quelle delle direzioni di Napoli, Torino e Venezia; ed a centesimi 10 per le provincie comprese nel compartimento di Palermo. Però, quel prezzo minimo, nell'interesse del servizio, dalle direzioni del lotto, potrà essere elevato nei giorni più prossimi all'estrazione.

La somma entro cui dovranno contenersi le promesse per giochi di estratto sopra ciascuno dei 90 numeri è fissata a pezzi 40,000 (da L. 5 l'uno) per la direzione centrale e per quella di Palermo, a pezzi 80,000 per quella di Napoli, ed a pezzi 45,000 per quella di Torino e di Venezia.

Le presenti disposizioni avranno effetto dal 1° del mese di luglio del corrente anno.

#### Un Comitato letterario albanese

sta per fondarsi, per dare svolgimento alla cultura di quella nazionalità. Un sig. Jubany scrive in proposito nell'*Osservatore Triestino* ad un Wassà esclendi, che trovasi a Costantinopoli. Teme il sig. Jubany la diffusione in Albania della cultura e della lingua italiana, non pensando che l'incolto deve pure prendere qualcosa dal colto, se colto vuole essere. Gli Slavi si servivano della cultura italiana, tedesca e francese, e così i Greci per incivilirsi; ciò che non tosse ad essi di svolgere la propria nazionalità. Non sono dotti tedeschi, ed anche italiani, che insegnano agli Albanesi ad occuparsi della loro lingua? Non sono gli Inglesi prima e poscia gli altri Europei che hanno promosso lo studio delle lingue antiche e moderne delle Indie e degli altri paesi dell'Asia? E non è stato questo un principio di maggiore cultura degli Asiatici stessi?

Piuttosto che ripudiare la cultura e la lingua italiana, che gli Albanesi se ne giovino da sè ed istruiscano da una parte il loro popolo, dall'altra facciano conoscere all'Italia la propria lingua. In Italia c'è poi anche una colonia albanese, la quale vi trovò asilo quando l'oppressione ottomana obbligò gli Albanesi a spartire.

**Una geografia antica e moderna ad uso dei Predil** avremo tantosto. La *Triester Zeitung* è così brava da far passare per il Predil la strada romana, che da Aquileja conduceva alla Valle Giulia (la Zeglia dei nostri, la Gaithal dei Tedeschi) non già per Giulio Carnico e per il Monte Croce, dove era segnata dalla natura, e per dove anche in tempi recenti si andava, e fino le antiche iscrizioni la seguivano. Gli stessi Triestini si adoperarono in altri tempi per condurre una strada da quella via e per allargare di là il raggio del loro traffico. Soltanto più tardi si accontentarono della Pontebba, per dove vanno molte delle loro merci anche nel momento in cui parliamo; e soltanto quando si trattò di avere tutto per sè e di non lasciare nemmeno le briciole a Venezia, si dichiararono per il Predil. A voler questa la *Triester Zeitung* trae argomento anche dall'opuscolo del Basseggio che dimostra il vantaggio per Venezia della Pontebba. Uno degli argomenti che adopera la *Triester Zeitung* è anche questo, che l'eredità di Aquileja passò a Trieste.

Tutto questo essa dice riportando una petizione della Camera di Commercio di Trieste al Reichsrath perchè si solleciti la costruzione della suddetta strada del Predil, nell'intento di appropriarsi il traffico di Suez. A Trieste sono vigili tutti e d'accordo; e non è che Venezia con Padova, la quale abbia della brava gente che porta la causa dei rivali in confronto degli interessi nazionali.

**Le concessioni dell'uso del fiume** c'interessano assai; e talora le notizie sono alla Gazzetta ufficiale, per vedere quale è la tendenza ad estendere il lavoro mediante questa forza motrice in Italia. Da ultimo, sopra 33 concessioni, ne trovammo 17 per molini; ciòché prova non avere la tassa del macinato tolto la voglia di fondarne; 2 per macerato di canape, 5 per frantoi d'olio, 2 per seghe di marmo (provincia di Massa e Carrara) 2 per nuove fabbriche a Biella, oltre molte altre aventi anche l'ufficio di servire a doppio uso, una per la colmata delle acque torbide, tre per risaje, tra le quali una per 184 ettari di terreno nel Rovighese, 2 per irrigazione, tra le quali una di 35 campi vicentini nel Vicentino. Tutte assieme queste concessioni portano una prestazione annua a favore dello Stato di lire 1431. Notiamo che a Biella le concessioni per nuove fabbriche continuano, come a Massa e Carrara per seghe, sul basso Veneto per risaje, nel Vicentino per irrigazione a prato. Queste ultime indicano, dove si fanno, un vero progresso dell'agricoltura. Quando si vedranno queste ultime richieste anche nel Friuli?

**Le strade ferrate in Italia** nel gennaio del 1870 sommano ad un'estensione di chilometri 5575, in confronto di 5350 nel gennaio del

All'epoca, alla quale si riferisce il mio racconto, cioè al principio del secolo presente, il suo aspetto era ben diverso. Alcuna strada non conduceva allora per la Chiusa deserta, nè ancor si disegnava sul nero sfondo i pali del telegiato. La storica Via Mala era un sentiero stretto e scabroso, tracciato sulla sinistra sponda del Reno dalla gola del Nolla sino a Rongella, presso il Pizzo Beverin. Solamente il *Buco perduto*, che fu tagliato dai Tosanesi circa quattro secoli fa, è un avvano di quel sentiero.

Anche la valle del Nolla aveva allora tutt'altro aspetto. Le sponde del Torrente erano ricoperte da pascoli ubertosi, quantunque le macchie nere ed ignote, qua e là sporgenti dal verde tappezzavano come le spaventose acque spaventose, di cui le antiche cronache facevano parola. Anche il paese di Thusis era un tempo in altro sito che al presente. Distrutto per ben tre volte dalle fiamme nel corso di due secoli, sfidò per lungo tempo ancora le ire del torrente, che di continuo ne erodeva il terreno con vorace rapina. Solo nel 1843 la furia dell'incendio si scatenò una quarta volta sul pacifico paesello, per lo che i Tosanesi, abbandonate le fumanti rovine, si stabilirono un po' più sotto, in sito più sicuro. Per tal modo al tempo della mia storia il paesaggio era molto diverso; ma l'uomo colle sue passioni era pur sempre lo stesso come oggi.

In un giorno d'aprile dell'anno 1807 un solitario viandante se ne veniva per l'antica Via Mala. Era un giovane robusto, e la sicurezza dello sguardo, con cui seguiva nel cielo le vaganti nuvolette, e

1809; esse diedero un prodotto di lire 2.988,301 per i viaggiatori, 130,980 per cani e bigiogli, 510,709 per le merci a grande velocità, 2.781,944 per le merci a piccola velocità, 20,570 per prodotti diversi; cioè lire 6,447,001 in tutto nel 1870 in confronto di 6,130,509 nel gennaio del 1869. L' aumento su adunque di lire 314,001. Il reddito chilometrico raggiungigli ad anno sarebbe di lire 13,689; cioè 16787 più che nell'anno 1869. È un aumento non grande; ma pure è un aumento. Perchè sia più rapido, è necessario che si facciano le strade ordinarie nell'Italia meridionale che lo Provincia ed i Consorzi di Comuni e Province facciano anche le strade ferrate economiche, e che sieno poi costruite le strade ferrate del Gottardo e della Pontebba. Oltre a ciò le strade ferrate devono abbassare le tariffe sulle merci a tale segno, che prenda un maggiore svolgimento il traffico interno.

**Margotto.** trova opportuno dichiarare che il papa è infallibile, perchè i suoi decreti potranno così adoperarsi contro il liberalismo, contro le assemblee politiche e le leggi da esse fatte. Di più si ha per manifesti segni che si avvicina la fine del mondo mediante questo diabolico liberalismo; quindi bisogna che i cattolici si uniscano in tale patto per difendere la Chiesa dall'Anticristo. Quando il papa sarà dichiarato infallibile, ci penserà lui ad abbracciare la ragione umana, che da qualche tempo alzò le corna.

**Telegiato e navigazione.** Il Governo orlandese ha autorizzato la Società americana del cordone telegrafico transatlantico a collocare una corda telegrafica che unisce la città di Nuova York con uno dei punti della costa dei Paesi Bassi.

Si sta pure formando all'Aja una grande Società, sotto la protezione del principe Enrico, per organizzare su vasta scala un servizio regolare verso le Indie pel canale di Suez, con cinque battelli a vapore della massima portata.

**Le corporazioni francesche del Belgio** erano 251 con 3645 membri nel 1830, nel 1856 erano 993 con 14,630 membri, nel 1864 più di 4200 con più di 30,000 membri. Dopo si si accrebbeno nelle stesse proporzioni, rubando le eredità alle famiglie coi testamenti carpiuti al letto di morte. Questi sono gli effetti del lasciar fare a costei nemici della famiglia, che amano di vivere da oziosi alle spese degli operosi.

**I protettori del Temporale.** È singolare, che i protettori del Temporale se la pigliano ora collo spirituale.

Daru scrive note, vuole mandare un ambasciatore al Concilio a mettere il suo voto allo Spirito Santo come si usava al Concilio di Trento. Noi Italiani avremmo lasciata piena libertà allo spirituale, solo che il temporale ci levasse l'incommodo. Ma i Francesi ci tengono a fare la loro parte di primogeniti della Chiesa. Non vogliono l'infallibilità, non il sabbato, non il concordato. E qui dà l'Antonelli li vuole. Egli ne scrisse appunto al De Beast. Il Concilio, ei dice, fa la regola; ma poi i concordati fanno l'eccezione. Però Daru e de Beast vogliono saperne qualcosa, e mandare i loro rappresentanti al Concilio. Che ne dirà la Spagna? Che

finalmente anche un vapore italiano con campioni. Un secondo vapore austriaco partì da Trieste il 7, la *Sfinge* aveva un carico che non superava l'ottava parte della sua portata. Tra le merci principali c'erano 1505 centinaia di conterie, 4012 di farina, 183 di carta, 136 di cotone, 44 di rosolio, 33 di birra ecc.

13. IV

**Teatro Sociale.** Domani a sera la drammatica Compagnia Diligenti-Galloud rappresenterà *L'Amore* di C. Vitaliani, dramma nuovissimo in 5 atti, nel quale avrà parte anche la signora Pedretti Diligenti.

14. V

Per domenica la Compagnia sta preparando *Cuore ed Arte* di Leone Fortis, e nella ventura settimana, a beneficio del primo attore, andrà in scena, come già annunciammo, *L'Amore senza stima* di Paolo Ferrari, al quale terrà dietro, come confronto, *La moglie saggia del Goldoni*.

Siamo assicurati che a queste farà seguito una sceltissima serie di produzioni recenti, il che ne fa credere che il pubblico concorrerà al Sociale più numeroso di quanto lo fu sinora, ciò che in vero anche la Compagnia avrebbe diritto a sperare.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 marzo contiene:

1. Due RR. decreti del 17 febbraio, preceduti dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro delle finanze, che autorizzano l'iscrizione di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Con il primo è autorizzata l'iscrizione d'una rendita consolidata 5 0/0 di sei milioni di lire, con decorrenza dal 1º gennaio 1868, quale acconto su quella spettante agli enti ecclesiastici assoggettati a conversione a termini delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867. Tale rendita verrà intestata: *Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, e gli interessi mestrali di quella rendita saranno depositati nella Tesoreria centrale del Regno per servire al pagamento degli arretrati delle rendite da iscriversi a favore degli enti suddetti.*

Con il secondo R. decreto si accertano le rendite dovute, a termini dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, per la conversione dei beni indicati nell'elenco unito al decreto medesimo, nonché quelle da iscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore degli enti stessi, a termini dell'articolo 18 della legge 15 agosto 1867, e si decreta debba essere iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico la rendita complessiva 5 0/0 di L. 468,210 22, con decorrenza dal 1º gennaio 1870.

2. Un R. decreto del 6 febbraio, con il quale l'Associazione anonima costituita in Firenze per atto pubblico del 29 luglio 1868, rogato P. Niccoli, N. 474 di repertorio, ratificata dagli istromenti a rogito dello stesso notaio, in data del 19 e 24 agosto; numeri 181 e 188 di repertorio, la quale ha preso il titolo di *Società generale delle torbiera italiane*, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti annessi al primo dei citati istromenti introducendovi alcune variazioni ed aggiunte.

3. Un R. decreto del 17 febbraio, con il quale alla Commissione incaricata di preparare l'Esposizione d'antropologia e di arti ed industrie dei tempi preistorici sono aggiunti:

Il prof. cav. Paolo Mantegazza, dell'Università di Pavia, incaricato dell'insegnamento dell'antropologia nell'Istituto superiore di Firenze;

Il prof. cav. Paolo Gaddi, dell'Università di Modena.

## CORRIERE DEL MATTINO

### (Nostra Corrispondenza)

Firenze 10 Marzo.

(K) La nomina del presidente è stata differita di nuovo ed essa non avrà luogo che sabato. È a sperarsi che la dilazione frapposta servirà a chiarire un pochino la situazione, la quale finora è male-dettamente imbrogliata. C'è una tal confusione, un tal rimessaggio nei partiti che è affatto impossibile il raccapponare qualcosa di positivo sull'indirizzo finale che sarà preso dal Parlamento. Figuratevi che, per posto di presidente, c'è adesso in vista un candidato nuovo di pianta, il Biancheri, che si vuole sia stato prescelto dal ministero. L'abbondanza non ha mai, come nel caso presente, generato tanto falso, e trovo che il proverbio ha tutta la ragione del mondo.

Oggi dunque avrà luogo l'esposizione finanziaria. Grande aspettazione e più grande affollarsi di chiacchere che pretendono di essere informazioni sicure su quanto il Sella sta per comunicare alla Camera. È certo che il ministro ha mostruosamente sbobbato in questi ultimi giorni, e qualche cosa di straordinario si è pure in diritto di attendersi. Un mio collega in corrispondenza ha però furiosamente esagerato nel dire che il Sella in pochi giorni è quasi incautito. L'on. ministro delle finanze si è solamente fornito di alcuni capelli bianchi di più; ma ciò basterà a destare la comprensione del dott. Mantegazza che ha tanto predicato quest'anno nel suo almanacco sulle nevicate precoci.

Il ministero chiederà l'esercizio provvisorio per un mese soltanto, confidando che la Camera voterà in massa i bilanci del 1870, riservando la discussione particolarizzata a quelli dell'anno venturo. Ma se la Camera volesse cominciare adesso l'esame minuto dei vari bilanci? Se essa non volesse saperne di votarli senza conoscerli? In tal caso, alla fine

d'aprile, bisognerebbe tornare daccapo con un'altra domanda e continuare col sistema del provvisorio.

Il progetto dell'on. Gadda per la riforma della franchigia postale ai senatori ed ai deputati è stato da qualchehundo frainteso. Il progetto tende ad accordare questa franchigia ai medesimi anche ascrivendo ad altre persone, e tende a limitare l'esenzione dal francobollo delle lettere ad casi dirette soltanto quando siedono in Parlamento. È questa la sostanza del progetto di legge.

Il ministro delle finanze ha ordinato altri 30 mila contatori meccanici del sistema italiano, e di questi, 6 mila verranno fatti per economia nelle officine e negli arsenali governativi. Gran parte dei 40 mila contatori ordinati all'epoca del ministero Menabrea-Digny, sono a quest'ora dichiarati inservibili!

Il Comitato privato avendo fatto una riuscita poco felice, pare disposto a cedere nuovamente il posto agli Uffici. Una analoga proposta del Ferri è stata già accolta dal Comitato medesimo, il quale probabilmente nella seduta di oggi nominerà un'apposita giunta per studiare e riferire sull'argomento.

V'ho già comunicato che il ministro guardasigilli ha presentato alla Camera gli atti del processo Lobbis, chiesti dal Comitato. Buono che l'esposizione finanziaria del Sella che si dice corredata e accompagnata da non so quanti progetti di legge, distorri l'attenzione della maggioranza dei deputati dall'occuparsi di quest'affare, e spero che gioverà anche a far abbandonare l'idea di ritornare sugli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla regia dei tabacchi.

Si conferma che il Pepoli lascia l'ambasciata di Vienna; ma non par vero che debba essere nominato a quel posto il generale Lamarmora. Ci sono maggiori probabilità per conte Barral, già nostro ambasciatore a Berlino.

Il Rattazzi è stato assente due giorni, essendosi recato ad Alessandria a visitare la vecchia sua madre colpita da grave infermità.

Il *Cittadino* reca questi telegrammi particolari:

Monaco 9 marzo. Non è vero che il conte Bray abbia accettato definitivamente il portafoglio degli esteri.

Egli vorrebbe escluso dal gabinetto il ministro dei culti, Lutz, e sostituito dal barone di Lerchenfeld. In questo i colleghi di Bray sono discordi.

Vienna 10 marzo. Quest'oggi si riuniranno i 47 deputati appartenenti al club degli autonomi onde prendere una risoluzione sul da farsi in fronte al voto ripulsivo della camera riguardo alla proposta dell'onorevole Petrino. »

Leggiamo nel *Corr. di Milano*:

Sappiamo che la Commissione centrale di vigilanza sull'asse ecclesiastico lavora attivamente per compiere i prospetti indicanti lo stato preciso delle vendite compiute e del patrimonio tuttora vendibile. Essa ingiunge a tutte le intendenze provinciali di trasmettere tosto tutte le contabilità che si riferiscono all'asse ecclesiastico.

Ci scrivono da Bologna che alcune potenti case bancarie di Francforte, Stoccarda e Basilea si sarebbero associate per offrire a quel Comune un prestito ad equa condizioni.

Abbiamo da Firenze che il ministero delle finanze ha ordinato alle dipendenze intendenze provinciali di redigere gli elenchi di quei mu' ioi ai quali, per la loro piccolezza e minima importanza, non è prezzo dell'opera applicare i contatori.

Il *Temps* ha all'Aja un corrispondente, il quale è benissimo informato di quanto avviene a Roma. Secondo esso, la proclamazione del dogma dell'infallibilità è sicura e prossima. Gli inopportunisti sono stati posti del tutto fuori di combattimento, e l'idea di un aggiornamento del concilio, cui si erano soffermati ultimamente, come un mezzo disperato, non è stata neppure un momento presa in considerazione dai loro avversari, che formano la gran maggioranza dell'assemblea. Il corrispondente crede che la proclamazione del nuovo dogma avrà luogo dopo le feste di Pasqua.

Il corrispondente romano della *Liberé* non è in sostanza discordo da quello olandese del *Temps*. Ecco scrive:

Quanto all'infallibilità, rimane convenuto che la curia cercherà tra breve di sputarla sull'argomento. Su questa grave questione, il nostro episcopato è così diviso: 29 sono antropolatri dichiarati; 3 anti-infallibilisti; e 20 si riservano, facendola da prudenti. Il successo del dogma è sempre molto probabile, ed è un bene, imperocché è ormai tempo che i creduli sprano gli occhi su quel che si fa in questo cantuccio della terra. L'infallibilità glieli aprirà. »

Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Scrivono da Firenze che il nostro Ministero ha deciso di associarsi al Governo francese nelle rimostranze fatte dal signor Daru a Roma circa la piega che prende e la tendenza che manifesta il Concilio ecumenico.

## DISPACCI TELEGRAFICI

### AGENZIA STEFANI

Firenze, 11 marzo

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 Marzo

Sella, prima d'entrare nei particolari dell'esposizione finanziaria, presenta venti progetti di legge,

1) Questa proposta riguardava l'estensione alle altre provincie non tedesche della Cisleithania delle concessioni da farsi alla Gallizia.

(N. della Red.)

fra i quali una convenzione per la navigazione tra Brindisi e Venezia; l'approvazione dei contratti di vendita di beni stabili, e quella dei maggiori assegnamenti che non debbono durare oltre un biennio, i resconti amministrativi di vari anni, sui quali fa varie considerazioni e dà ragguagli. Discorre di varie maggiori spese negli anni 1868-69-70 che riunisce con un progetto.

Presenta la situazione del tesoro nel 1868 e nel 1869. Entrando nell'esposizione dimostra che dal 1862 al 1867 le entrate aumentarono del 47 per 100, e le spese diminuirono del 36 per 100. Il bilancio della guerra è ridotto alla metà; quelli della marina ad un terzo, ma il crescere continuo del debito pubblico essere causa d'un deficit tuttora considerevole.

Causa antica di questo stato di cose il non essersi pensato sempre a tempo all'aumento delle imposte è alla diminuzione delle spese; il non aver saputo smettere l'opinione di tutti coloro che ci credono poco capaci. Egli crede indispensabile e urgente il non continuare più in questi errori, e il porre una legge contenente tutte le disposizioni necessarie per ottenere l'equilibrio nel bilancio del 1871. Non lascierebbe scoperta che l'ammortizzazione dei prestiti rimborsabili nel bilancio del 1870.

Presenta il deficit in 161 milioni; deducendo 59 milioni per l'ammortizzazione ed aggiungendo 8 milioni per le spese imprevedute, Sella fissa a 110 milioni la deficienza a cui provvedere si propone colla sua legge di nuove economie per 25 milioni, di cui 16 sulla guerra. Prevede altri 10 milioni in più dal macinato.

Il Comitato dopo la discussione sulla proposta per modificare il regolamento approva l'ordine del giorno Panattoni per quale si delibera la nomina di una giunta di 9 membri col mandato di presentare entro il corrente marzo una relazione, in esecuzione della proposta Ferri già votata per il ripristinamento degli Uffici colle opportune riforme. La stessa giunta è incaricata di successivamente riferire sulle ulteriori riforme da introdursi nel nuovo regolamento.

Pianciani dà le dimissioni da vice-presidente e sono accettate.

**Milano.** 10. La *Perseveranza* pubblica il testo della rimozione presentata venerdì da vescovi di Francia ai cardinali presidenti del Concilio in proposito del regolamento del Concilio 20 febbraio.

**Parigi.** 10. Banca: Aumento: nel numerario 1314, nel tesoro 235; nei conti particolari 1845, diminuzione: nel portafoglio 14, nelle antichizion 3, nei biglietti 23.

**Berlino.** 10. La *Gazzetta della Germania del Nord* parlando della proposta dell'infallibilità, dice che la prima impressione prodotta fu un profondo rammarico, a che hanno poche prove che mostrino così chiaramente fino a qual punto lo spirito umano possa fuorviare.

**Parigi.** 10. Il *Français* smentisce che fra Daru ed Olivier esistono divergenze circa il Concilio. Su tale questione, come su tutte le altre, l'accordo dei ministri è completo.

**Atene.** 10. Il Governo sta negoziando colla Banca nazionale un prestito di 9 milioni di dramma per l'ammortizzazione del prestito concluso l'anno scorso e per abolire il corso forzoso.

**Madrid.** 10. Le Cortes, in occasione della elezione di Xeres, diedero un voto di fiducia a Zorilla.

**Parigi.** 10. Il *Memorial Diplomatique* dice che la risposta della Corte pontificia al dispaccio di Daru parti ieri per Parigi. Accetta con premura la domanda della Tuillieris di essere rappresentate al Concilio. Il Nunzio pontificio è incaricato di assicurare che il rappresentante della Francia sarà accolto con tutti i riguardi dovuti alla nazione che rappresenta.

**Parigi.** 11. Il *Gaulois* fu posto sotto processo per aver pubblicato l'atto di accusa sul fatto di Auteuil.

Il governo spagnuolo accettò la proposta dell'Inghilterra di sottoporre la vertenza del *Tornado* all'arbitraggio di Napoleone.

## Notizie di Borsa

PARIGI	9	10
Rendita francese 3 0/0	74.45	74.37
italiana 5 0/0	55.75	55.60
<b>VALORI DIVERSI.</b>		
Ferrovia Lombardo Veneti	520.	498.
Obbligazioni	249.50	249.
Ferrovia Romane	51.	53.
Obbligazioni	130.50	129.
Ferrovia Vittorio Emanuele	—	158.25
Obbligazioni Ferrovie Merid.	175.50	174.50
Cambio sull'Italia	3.418	3.418
Credito mobiliare francese	252.	—
Obbl. della Regia dei tabacchi	457.	453.
Azioni	671.	666.
<b>LONDRA</b>		
9	10	
Consolidati inglesi	92.78	92.78
<b>FIRENZE, 10 marzo</b>		
Rend. lett. 57.45; d. 57.40; —. —. —. —. —.	Oro lett. 20.60; d. —. —. —. —. —.	Oro lett. 20.60; d. —. —. —. —. —.
Londra, lett. (3 mesi) 25.82; d. 25.78; Francia lett. (a vista) 103.25; den. 103.15; Tabacchi 471. —. —. —. —.	Francia lett. (a vista) 103.25; den. 103.15; Tabacchi 471. —. —. —. —.	Francia lett. (a vista) 103.25; den. 103.15; Tabacchi 471. —. —. —. —.
Prestito naz. 84.90; marzo 85.17 a. —. —.	Prestito naz. 84.90; marzo 85.17 a. —. —.	Prestito naz. 84.90; marzo 85.17 a. —. —.
Azioni Tabacchi 681.50 a 680.50	Banca Nazionale del R. d'Italia —.	Banca Nazionale del R. d'Italia —.
Banca Nazionale del R. d'Italia —.	—.	—.
Consolidati inglesi 92.78		

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI GIUDIZIARI

N. 2070.

## AVVISO

Per la rinuncia al posto di avv. in Udine da parte del Dr. Vincenzo Paroniti, si dichiara aperto il concorso al posto di avv. resosi vacante, diffidandosi gli aspiranti a produrre la istanza documentata entro 4 settimane dalla terza pubblicazione, colla dichiarazione sulla eventuale parentela cogli impiegati di questo foro.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 8 marzo 1870.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

N. 795. 2.

## EDITTO

La R. Pretura di Moggio notifica agli assenti d'ignota dimora Petol Giuseppe e Giovanni q.m. Giovanni di Pietratagliata, che Peruzzi Valentino e Margherita q.m. Andrea di Dogna ha presentato dinanzi la Pretura medesima in data odierna a questo numero petizione con cui chiedesi:

1. Doversi entro 14 giorni mediante Periti nominandi d'accordo o dal Giudice dividere a spese comuni in tre eguali parti gli stabili in Comune censuario e mappa di Pietratagliata ed uniti ai n. 477, 482, 491, 277, 338, 351, 358, 382, 383, 384, 416, 4158.

2. Doversi mediante estrazione a sorte assegno e consegnare agli attori con facoltà d'intestazione censuaria una terza parte degli stabili suddescritti dimettendosi essi Rei Convinti per loro ed interpose persone e cose da ogni ulteriore ingenera sulla terza parte medesima.

3. Dovere i Rei Convinti render conto agli attori dei frutti percetti sulla terza parte loro spettante da 4 agosto 1865 in avanti e i percipiendi fino al rilascio, rifuse le spese; e che per concordatorio sulla detta petizione venne fissata l'aula verbale del di 29 marzo corrente a ore 9 ant. nominato in curatore dei suddetti assenti questo avv. Dr. Scala.

Vengono quindi eccitati essi assenti a comparire personalmente, o a far pervenire al deputato curatore le necessarie istruzioni, ovvero ad istituire essi medesimi un procuratore, e di prendere quelle determinazioni che crederanno più opportune al loro interesse, mentre in difetto non potranno che a se stessi attribuire le conseguenze della loro inazione.

Il presente si affoga all'alto prototipo, nel Capo Comune di Pontebba, e s'inscrive per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Moggio, 2 marzo 1870.

Il Pretore impedito

ZAMPARO Agg.

N. 1848. 3.

## EDITTO

Giuseppe di Andrea Tomadini di Udine quale erede di Annetta Mucchetti, Tomadini in data 28 febbraio u. p. sotto questo numero produsse a questo R. Tribunale la petizione in confronto del co. Giovanni q.m. Girolamo Savorgnan di Venezia in punto di liquidità a pagamento del credito di ex al. 8000 parì ad it. L. 6913,58 ed accessori, e di conferma di prenotazioni.

Assente di ignota dimora il co. Savorgnan gli venne deputato a curatore l'avv. Dr. Giacomo Levi, a cui verrà intimata la petizione.

Incomberà pertanto al co. Savorgnan di far pervenire le credute istruzioni, altrimenti dovrà incarpar se stesso delle conseguenze del proprio silenzio.

Locchè si pubblichii per tre volte nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 4 marzo 1870.

Il Reggente

CARRARO

G. Vidoni.

N. 896. 4.

## EDITTO

Ripudiata dai figli chiamati per legge e per testamento a succedere, la eredità

di Mareschi Leonardo su G. Batta detto Stubb di Flagogna, morto il 10 settembre 1869, sopra istanza del curatore alla eredità, giacente Dr. Nicolò Mareschi avv. s'invitano tutti coloro che come creditori hanno qualche pretesa di accampare di confronto alla eredità, e così pure tutti quelli che credessero avere un titolo alla successione ereditaria a comparire dinanzi questa R. Pretura nel giorno 2 giugno p. v. ore 9 ant. per insinuare e comprovare i primi le loro pretese ed i secondi i titoli alla successione e loro relative dichiarazioni ereditarie, libero a questi e quello di presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto, mentre in caso contrario e qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati non si avrebbe riguardo ad alcun loro diritto eccettuato quello di pegno che eventualmente compatesse ai primi, e quanto ai secondi l'eredità come bene vacante sarà devoluta allo Stato.

Dalla R. Pretura  
Spilimbergo, 17 febbraio 1870.

Il R. Pretore  
ROSINATO

Barbaro Canc.

N. 4385. 1.

## EDITTO

Si rende noto che nei giorni 20, 26 e 30 aprile v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. si terrà un triplice esperimento d'asta presso questa R. Pretura Urbana dei sottosegnati fondi sopra istanza del Civico Ospitali di Udine ed a carico di Giovanni Battista su Giuseppe Nonino ed Anna Zucchiatti vedova Nonino per se e quale tutrice dei minori Giuseppe, Antonio e Giuditta su Giuseppe Nonino di Lovaria, alle seguenti

Condizioni:

1. La vendita verrà fatta in due lotti, e come nella sotto posta descrizione.  
2. Nel primo e secondo esperimento gli immobili non saranno deliberati che a prezzo eguale o superiore alla stima,

## SECONDO ANNO D'ESERCIZIO

La prima Società Italiana per Importazione Seme bachi dalla Grande Bukaria e dal Kokand. (Province del Turkestan)

## A. BARBIERI e Comp. di Brescia

## AVVISA

di aver tutto predisposto per una seconda spedizione nel Turkestan, della quale anche in questi anni sarà capo il Consocio signor Diogene Barbieri.

Il programma di sottoscrizione si pubblicherà ai primi del maggio venturo, alla qual'epoca saranno compinte in Lombardia le prove precoci del seme importato l'anno scorso e sarà pure conosciuto l'esito degli allevamenti normali che appositi incaricati della Società faranno nell'Italia Meridionale ed in Africa.

I Banchicoltori potranno così giovarsi dell'esperienza e non arrischieranno di impegnarsi troppo prematuramente o di perdere i vantaggi offerti ai sottoscrittori. Essi sapranno certamente apprezzare un tal modo di procedere della Società.

Brescia, 1° Febbraio 1870.

A. BARBIERI e C.

## Associazione Bacologica

D. CARLO ORIO DI MILANO

## PER L'ALLEVAMENTO DEL 1871

(Decimoquarto esercizio)

E' nuovamente aperta la sottoscrizione per Cartoni seme bachi da apportarsi dal Giappone, alle convenientissime condizioni dal sottoscritto già praticate. Come negli scorsi anni il Dr. Orio provvide i suoi Societari con ottimi Cartoni a costo minore delle altre Associazioni, si adoprerà il medesimo anche quest'anno, per quanto da lui dipenda, di ottenere un moderato costo, curando soprattutto la bontà e buona conservazione della semente.

Le sottoscrizioni si ricevono in UDINE dall'incaricato già legittimato GIOVANNI su VINCENZO SCHIAVI, Borgo Grazzano, N. 362 nero.

## SEME BACHI DEL TURKESTAN

## LA DITTA ALB. MORET PEDRONE IN MILANO

Via S. Tomaso N. 6

ha ricevuto direttamente una piccola partita SEME BACHI, a bozzolo giallo e bianco stata confezionata a Kokand nel Turkestan Indipendente, garantita originaria, con regolare certificato di provenienza.

Incaricato in UDINE è il sig. FRANCESCO GIUSSANI.

in PALMA il sig. NICOLÒ PIAL.

## Previdenza -- The Gresham

Compagnia Inglese di Assicurazione a premio fisso sulla vita dell'Uomo.

## Assicurazione in caso di morte.

Tariffa 2 B (con partecipazione all'80% degli utili).

a 25 anni	premio annuo L. 2,20	per ogni L. 100 di capit. garant.
a 30	2,47	
a 35	2,82	
a 40	3,20	
a 45	3,94	
a 50	4,73	

Esempio: Una persona di trent'anni, mediante un premio annuo di L. 247 assicura un capitale di L. 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi, od aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono essere ricevuti in contanti, od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale.

Gli utili ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di L. 5,000,000.

Dirigersi per maggiori schiarimenti all'Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in Udine Contrada Cortelazis.

II.

< Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta Arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

## Non più Medicine!

Salute ed energia restituite senza medicina e senza spese mediante la deliziosa farina igienica

## LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (disposie, gastriti, stitichezze, sifilite, emorroidi, glandole, ventosità, palpuzioni, diarrea, gonfiezza, cespuglio, emolliente d'orecchi, acidi, pittura, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempi di gravidanza, dolori, crudi, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaci, dei visceri, ogni discordanza del legato, nervi, membrane mucose e bili, insomma, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumo, eruzioni, mattoncina, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, viso e poveria da sangue, idropisia, sterilità, fluo bianco, i pellicci colori, invecchiata di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e soddisfa di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario

## Estratto di 30,000 guarigioni

Cura n. 63,184. Prunetto (circondario di Mondovì), il 24 ottobre 1866.

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo sento in forma ringiovanito, a predico, confesso, visito amici, faccio visi a piedi anche lunghi, e sento chiara la mente e fresca la memoria.

PIETRO CASTELLI, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica di Barry di Londra giovò in modo efficissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mangiare alcuno cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poteva tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uso stato di salute veramente inquieto, ad un normale benessere di sufficiente e coniunita prosperità.

MARIETTI CARLO.

Pregiatissimo Signore,

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e belicoso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurno insonnia e da continuata mancanza di riposo, che la rendevano incapaci al più leggero lavoro domoecce; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intier, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trova perfetta guarigione. Aggradite signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore.

ATANASIO LA BARBERA.

Casa Barry du Barry, via Provvidenza, N. 34, e 2 via Oporto, Torino.

La scatola del peso di 1/4 chil. fr. 2,50; 1/2 chil. fr. 4,50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17,50; al chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. Qualità doppia: 1 lib. fr. 10,50; 2 lib. fr. 18; 5 lib. fr. 38; 10 lib. fr. 62. - Contro venga postale.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dai nervi, dei polmoni, del sistema mucooso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Pregiatissimo signore,

Dopo 20 anni di ostinato zofolato eto di orsobbia, e di cronico reumatismo da farmi stare, in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da quelli mortali merce della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolatte. Dato a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolatte, donato di virtù sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco, In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 238 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

DU BARRY e C. a. 2 Via Oporto, Torino.

Depositi: a UDINE presso la Farmacia Reale